

In queste storie ci siamo tutti. Pediatri e bambini. I maestri della pediatria in Italia raccontano

Giancarlo Cerasoli*, Francesco Ciotti**

*Pediatria di famiglia, ACP Romagna; **Neuropsichiatra infantile, Cesena

«Vorrei parlare di ME assieme a VOI, cioè alla PEDIATRIA; e dei cambiamenti miei, vostri e della pediatria, assieme ai cambiamenti del PAESE. Cos'è cambiato in cinquant'anni. Ve lo voglio raccontare perché la maggior parte di voi non lo sa, perché non c'era; e anch'io, che c'ero, spesso me lo dimentico. Lo voglio raccontare perché l'uomo non si accontenta mai dei cambiamenti e continua a dire, a se stesso e agli altri, che "bisogna cambiare"».

(Franco Panizon, "Cos'è cambiato", *Medico e Bambino* 2009, n. 5, p. 332)

Ciascuno di noi sente ogni tanto il bisogno di fare il punto della situazione della propria vita. Si ferma per un attimo a considerare il suo passato: cerca le direttrici maggiori che ha percorso (nel lavoro, negli affetti e in molti altri versanti), s'interroga su cosa è dovuto al caso e cosa invece è dipeso dal suo agire, ricerca le motivazioni dei suoi comportamenti, riflette su com'è cambiato e sul male e il bene di quello che gli è successo. Questo esercizio di memoria, spesso faticoso, è essenziale per affrontare più serenamente l'incognita del futuro.

Nel libro *Pediatri e bambini. I maestri della pediatria in Italia raccontano* abbiamo voluto raccogliere i ricordi e le riflessioni di dodici pediatri, nati fra il 1918 e il 1936, che hanno vissuto, in prima persona, le trasformazioni avvenute negli ultimi sessant'anni e hanno svolto un ruolo importante nello sviluppo delle cure all'infanzia nel nostro Paese. Molti di loro hanno collaborato attivamente alla fondazione e allo sviluppo dell'ACP, e questo impegno ha costituito una tappa importante della loro storia professionale.

A loro abbiamo pensato di chiedere di ripercorrere le proprie vicende professionali, ponendo loro una serie di domande volte a sollecitare e organizzare più efficacemente i loro ricordi. Purtroppo, mentre il progetto era in corso, Franco Panizon e Sergio Nordio sono mancati e abbiamo deciso di inserire, comunque, nel libro gli spunti autobiografici che loro stessi avevano in precedenza pubblicato sulla rivista *Medico e Bambino*. Inoltre, man mano che le biografie prendevano corpo, ci siamo resi conto che per molti degli intervistati avevano avuto un ruolo di rilievo l'amicizia e l'esempio di Calogero Vullo. Per questo motivo, e per gli indiscutibili meriti di Vullo, abbiamo stabilito di ricostruirne il profilo biografico con l'aiuto della moglie Giulia e di alcuni suoi collaboratori.

Gli altri Autori, la cui voce risuona all'interno delle pagine del libro, sono Giorgio Maggioni, Roberto Burgio, Fabio Sereni, Giovanni Battista Cavazzuti, Giancarlo Biasini, Gianni Mastella, Pasquale Alcaro, Salvatore Auricchio e Marcello Orzalesi¹.

Abbiamo così raccolto e pubblicato dodici "brevi vite di illustri pediatri italiani", generate dalla stessa memoria degli Autori, che risultano molto più coinvolgenti rispetto alle biografie postume, che, al contrario, sono spesso poco interessanti e più simili ai necrologi con le liste delle "onorificenze" e dei "meriti scientifici" ricevuti².

Questi racconti, organizzati più spesso sotto forma di monologo, sono, a nostro parere, delle "narrazioni attive" che nascono direttamente dal vissuto dei protagonisti e si aggiungono ai pochi libri autobiografici pubblicati in questi anni da pediatri italiani³ e ai testi scritti per ricordare qualche "medico dei bambini" distintosi per meriti civili o scientifici⁴.

La loro straordinaria ricchezza ci ha stupito. Molti degli Autori hanno lavorato in tempi diversi negli stessi luoghi, peregrinando chi da Padova alla Sardegna, chi dalla Sicilia a Pavia, chi da Napoli a Zurigo o da Roma a Boston.

Tutti si sono appassionati alla cura dei bambini contribuendo attivamente alla nascita di campi di ricerca allora agli albori in pediatria: la nefrologia, l'endocrinologia, l'ematologia, la neonatologia, la nutrizione, la gastroenterologia, la neurologia, la genetica e lo studio delle patologie croniche.

Le tante informazioni di cui è ricco il libro ce ne documentano la formazione, partita dall'università e perfezionatasi durante i tanti "viaggi d'istruzione", e la partecipazione attiva a congressi nazionali e internazionali.

Ce li mostrano all'opera, fra difficoltà economiche e incomprensioni, sempre sorretti da una tenacia sovrumana, animati dalla volontà di emergere attraverso il valore dell'apporto da loro dato ai nuovi campi del sapere scientifico.

Li vediamo percorrere gli ultimi sessant'anni all'interno delle straordinarie trasformazioni avvenute non solo nel campo delle scoperte scientifiche ma anche nel tessuto sociale ed economico del nostro Paese.

Attraverso le loro parole comprendiamo meglio l'impatto delle grandi rivoluzioni avvenute nella nostra professione, tra le quali un posto di rilievo hanno l'uso degli antibiotici e delle vaccinazioni contro le patologie infettive, il surfactante e la nasal CPAP per il distress respiratorio neonatale, la dialisi, le

applicazioni delle scoperte della genetica, le cure efficaci per i bambini con patologie croniche fino ad allora ritenute inguaribili (come la talassemia) e la consapevolezza dell'importanza che i genitori dei piccoli malati siano coinvolti attivamente nei processi di cura dei figli.

Nelle loro storie c'è anche la nostra storia: quello che loro hanno vissuto e descritto con passione nelle pagine del libro fa parte del nostro passato e ci offre molti spunti di riflessione.

Agli Autori, affinché i loro ricordi non illuminino soltanto il tempo già trascorso, abbiamo voluto chiedere anche i consigli da offrire ai nuovi "medici dei bambini" per renderli più capaci di svolgere questa nostra difficile professione. Ci auguriamo che queste loro raccomandazioni contribuiscano a rendere ancora più interessante la lettura del libro, che vorremmo offrire come nutrimento della coscienza e della conoscenza ai pediatri di oggi e di domani. ♦

Note

1. Le interviste sono state registrate a casa o nello studio dei protagonisti. Francesco Ciotti ha intervistato Giovanni Battista Cavazzuti e Fabio Sereni; insieme a Cerasoli ha sentito anche Giancarlo Biasini e, con quest'ultimo, ha intervistato Roberto Burgio, Pasquale Alcaro e la moglie e i collaboratori di Calogero Vullo. Giancarlo Cerasoli ha conversato con Giorgio Maggioni e Marcello Orzalesi. Michele Gangemi ha curato l'intervista a Gianni Mastella. Paolo Siani ha intervistato Salvatore Auricchio e ha scritto la prefazione del libro.
2. Fanno eccezione a questa regola molti profili di pediatri italiani contenuti nel *Dizionario Biografico degli Italiani*, scritti in qualche caso da altri pediatri.
3. Tra i testi autobiografici scritti dai pediatri italiani ricordiamo: L. Maccone, *Ricordi di un medico pediatra*. Torino: Paravia, 1936; L.D. Veronese, *Tutti i bambini devono vivere*. Milano: Ed. Paoline, 1964; G. Frontali, *La prima estate di guerra*. Bologna: il Mulino, 1998; L. Massimo, *Dentro la nostra vita*. Vicenza: Terra Ferma, 2008; P. Montanari, *Ho studiato da dottore*. Bologna: Pendragon, 2008; F. Panizon, *La bella gioventù*. Milano: Mursia, 2010; G. Rovesti, *Mille e un bambino*. Milano: San Raffaele, 2010 e M. Pincherle, *Cronaca di un esilio*. Ancona: Affinità elettive, 2012.
4. Tra i libri editi di recente che ricordano pediatri italiani segnaliamo: L.E. Funaro, *Profilo di un pediatra livornese: Roberto Funaro (1883-1955)*. Livorno: Media Print, 1988; F. Scrimin, *Un dottore tutto matto, sulla testa un gatto*. Bruno Pincherle. Trieste: INT, 2004; F. Amodeo Zorini, *Pietro Fornara: il pediatra delle libertà*. Novara: Provincia di Novara, 2005 e G.B. Cavazzuti, *Riccardo Simoni*. Modena: Artestampa, 2011.

Per corrispondenza:
Giancarlo Cerasoli
e-mail: giancarlo.cerasoli@libero.it